

## VareseNews

### “Consiglio comunale, all’ordine del giorno la crisi del Coronavirus non c’è”

**Pubblicato:** Martedì 21 Aprile 2020



Nei giorni scorsi, il Comune di Varese ha emesso un documento contenente **le dieci azioni con le quali l’amministrazione cittadina intende far ripartire l’economia** e il commercio varesino.

I dieci punti sono in gran parte condivisibili, anzi **ci si sarebbe aspettati che l’assessorato e la commissione dedicati alle attività produttive e alla semplificazione potessero implementare buona parte di queste proposte già gli scorsi anni**, non essendo strettamente legate alla situazione emergenziale causata dal coronavirus. Alcuni sono sicuramente interventi positivi in un’ottica di sburocraizzazione per il commercio ma, appunto, non correlati con la crisi economica in atto.

È ora, quindi, che la politica si assuma le proprie responsabilità e non si nasconda dietro proposte demagogiche, illusorie o banali, ma metta insieme le forze e le idee migliori affinché i nostri concittadini siano realmente sostenuti in questo momento così difficile, compatibilmente con le risorse a disposizione. Bisogna parlare in maniera chiara ai varesini, senza vendere false speranze, ma al contempo provando a mettere in campo tutte le iniziative possibili per aiutarli, anche a costo di mettere in discussione alcuni punti centrali dell’azione politica di questi anni. Ho già anticipato nelle scorse settimane quelle che potrebbero essere alcune iniziative che il Comune di Varese può intraprendere a sostegno di imprese, commercianti, artigiani e famiglie, ma ritengo opportuno che la discussione ora avvenga nelle sedi istituzionali a ciò preposte.

**Purtroppo, nel prossimo Consiglio comunale del 28 aprile sembra non esserci spazio per un confronto sulle proposte delle forze di maggioranza ed opposizione relativamente a questa crisi.**

**Tuttavia, sono pronto insieme agli altri consiglieri di minoranza a far sì che il dibattito venga portato nell'organo cui compete**, perché la democrazia ed il suo esercizio non sono qualcosa da sventolare a piacimento in alcune occasioni, ma sono l'elemento cardine su cui si fonda la nostra società, insieme alla libertà, e non possono essere arbitrariamente sepolti alla prima situazione difficile.

**Inoltre, ritengo sia doveroso che al tavolo istituito dal Comune di Varese con i rappresentanti delle parti sociali cittadine partecipino tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale.** Anche perché, tra un anno, le elezioni potrebbero portare una nuova amministrazione, e sarebbe opportuno che anche questa mantenga una linea comune e condivisa d'intervento, dato che la crisi economica e sociale non si risolverà in pochi mesi.

**Oppure, quantomeno, che siano coinvolte le commissioni consiliari competenti per materia**, da quella delle attività produttive a quella dei servizi sociali. Infatti, le forze politiche alla guida di Palazzo Estense possono cambiare colore nel corso degli anni, ma i nostri imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, lavoratori e associazioni rimangono, insieme alle difficoltà che una crisi economica può portare. E, quindi, è giusto che gli amministratori della città siano coordinati ed uniti nel sostenere le nostre categorie produttive.

L'augurio e la speranza è che nelle prossime settimane venga lasciata da parte la bagarre politica che abitualmente caratterizza il nostro Paese e si riesca ad avviare un lavoro condiviso tra tutti i soggetti coinvolti, per il Bene Comune. Soltanto se saremo uniti riusciremo ad uscire da questa crisi. Aspettiamo un segnale dal nostro Sindaco, noi ci siamo!

*Luca Boldetti, consigliere comunale "lista Orrigoni"*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it